



LINFAPLUS®

SCHEMA DI SICUREZZA

Ai sensi del Regolamento 1907/2006/CE – Articolo 31



1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

- 1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO : LINFAPLUS® (marchio registrato Linfa SpA)
- 1.2 USO DEL PREPARATO : fitostimolante, bioattivatore
- 1.2.1 STATO FISICO : soluzione acquosa
- 1.2.2 FORMATI : ml. 100
- 1.3 IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETA' : **LINFA S.p.A. - Cura del Verde**
Via Mattei, 6 - 42043 Gattatico (RE) - Italia
tel. (0522) 908702/04 fax (0522) 908890
linfa@interbusiness.it
- 1.4 NUMERO TELEFONICO DI CHIAMATA URGENTE :  **(0522) 908702/04**
oppure i seguenti Centri Antiveleni:
Ospedale "Niguarda Cà Granda" – Milano - Tel.: 02.66101029;
Policlinico Universitario "A. Gemelli" – Roma - Tel. 06.3054343



2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 DESIGNAZIONE DEL RISCHIO (CLASSIFICAZIONE) : il prodotto **non ha l'obbligo di classificazione** in base al metodo di calcolo previsto dalla direttiva generale della Comunità Europea e integrata con informazioni bibliografiche specifiche.
- 2.2 PERICOLI SPECIFICI PER L'AMBIENTE : elevati spandimenti possono avere effetti dannosi per l'ambiente.
- 2.3 PERICOLI SPECIFICI PER LA SALUTE : Nessun pericolo specifico nel normale utilizzo. Pericoloso per ingestione e per contatto con la pelle. Irritante per gli occhi e la pelle. Può essere assorbito attraverso la pelle. L'esametilentetramina (melena-mina) può provocare sensibilizzazione e reazioni allergiche per contatto con la pelle.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanze classificate pericolose per la salute ai sensi della Direttiva 67/548/CEE o non classificate ma con limiti di esposizione riconosciuti.	No CAS	No CEE	No EINECS	CONC. % p/p	SIMBOLO DI PERICOLO	FRASI R
ACIDO ACETIL-TIAZOLIDIN-4-CARBOSSILICO	5025-82-1	---	225-713-6	<10	 Xn	20/21/22 36/37/38
ACIDO FOLICO	59-30-3	---	---	0,1	===	42/43
ACIDO 5-SOLFOSALICILICO (*)	5965-83-3	---	202-555-6	<2	 Xn	22 36/37/38



ESAMETILENTETRAMINA (Esamina, Metenammina, Urotropina)	100-97-0	---	202-905-8	<1		42/43 11
						

(* **Attenzione:** contiene Acido 5-solfosalicilico (n.CAS 5965-83-3), sostanza non ancora completamente sottoposta a test.

Fraasi R complete: si veda sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

- 4.1 **CASO GENERALE** : in caso di dubbio o se i sintomi di intossicazione dovessero persistere, consultare un medico.
Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente.
- 4.2 **INALAZIONE** : miscela stabile ed omogenea. In condizioni normali il prodotto non esala gas o vapori tossici e quindi nessun pericolo specifico è riscontrabile nel normale utilizzo.
- 4.3 **CONTATTO DIRETTO CON**
- LA PELLE** : togliere gli indumenti contaminati; lavare con acqua e sapone sino a totale rimozione. Se l'irritazione dovesse svilupparsi o persistere, ricorrere a visita medica.
- GLI OCCHI** : lavare abbondantemente con acqua corrente per almeno 15 minuti, sollevando di tanto in tanto le palpebre superiori e inferiori. Se l'arrossamento o l'irritazione dovesse svilupparsi o persistere, ricorrere a visita medica.
- 4.4 **INGESTIONE** : Risciacquare la bocca con acqua. Diluire il prodotto bevendo 2 o 3 bicchieri di acqua e indurre il vomito. Consultare un medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente.
- 4.5 **INFORMAZIONI PER IL MEDICO** : Per ingestione di quantità elevate si possono evidenziare disturbi gastrointestinali e cefalea. Irritazione delle vie urinarie. Si raccomanda la lavanda gastrica. E' possibile somministrare carbone attivo sospeso in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.
Organi colpiti: reni, sistema nervoso centrale.

5. MISURE ANTINCENDIO

- 5.1 **I PERICOLO D'INCENDIO** : il prodotto non è infiammabile.
- 5.2 **MEZZI D'ESTINZIONE IDONEI** : acqua, schiuma, polvere chimica, CO₂, a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
Per evitare la decomposizione termica e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose, raffreddare mediante irrorazione con acqua i contenitori esposti al fuoco.
- 5.3 **PARTICOLARI PERICOLI RISULTANTI DALLA ESPOSIZIONE ALLA SOSTANZA O AL PREPARATO O AI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE** : scaldato a decomposizione emette fumi tossici di NO_x, NH₃, acido cianidrico, formaldeide, SO_x, CO_x:
- 5.4 **EQUIPAGGIAMENTO SPECIALE DI PROTEZIONE PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DELL'INCENDIO** : disporre di idonei mezzi di protezione delle vie respiratorie (autorespiratore).
- 5.5 **RACCOMANDAZIONI** : circoscrivere la zona interessata, impedendo l'accesso alle persone non autorizzate. Tenersi sopravvento.
Anche ad incendio domato, in certe zone ancora calde potrebbero svilupparsi fumi tossici. Le persone che potrebbero essere state esposte ai fumi dei prodotti di combustione devono essere visitate per i necessari accertamenti.
Nel caso le acque fossero confluite nelle canalizzazioni o nelle fogne, avvisare le Autorità.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

- 6.1 **PRECAUZIONI PER LE PERSONE** : munirsi degli adeguati mezzi di protezione personale (si veda punto 8).

- 6.2 **PRECAUZIONI AMBIENTALI** : evitare che il prodotto confluisca nelle canalizzazioni, nelle acque di superficie e sotterranee. Nel caso vi sia confluuto, avvisare le Autorità.
- 6.3 **METODI DI RACCOLTA/ PULIZIA** : se tecnicamente possibile, raccogliere il prodotto fuoriuscito in idonei contenitori e procedere al suo riutilizzo. In caso contrario assorbire con materiale inerte (es. terra, torba, segatura, sabbia, ecc.). Lavare la zona con acqua e assorbire come detto. Avviare i rifiuti allo smaltimento (si veda punto 13).

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

- 7.1 **MANIPOLAZIONE** : non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego o la manipolazione. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Utilizzare i mezzi di protezione personale (vedasi il successivo punto 8). Richiudere accuratamente le confezioni e adottare le comuni norme di igiene.
- 7.2 **IMMAGAZZINAMENTO** : conservare solo negli imballaggi originali, in locali asciutti, freschi e ventilati. Conservare possibilmente al buio, lontano da fonti di calore e da sostanze che presentino rischio o pericolo d'incendio. Stoccare lontano dai materiali ad esso incompatibili (vedasi punto 10). Assicurare una buona pulizia del magazzino. Con adeguati sistemi di messa a terra, evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Adottare impianti elettrici di sicurezza, secondo le norme C.E.I.. Evitare il confinamento del prodotto; stoccare in posizioni non pericolose, senza ostruire le vie d'accesso, di passaggio e di fuga. Conservare fuori dalla portata dei bambini e degli animali domestici.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE - PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 **VALORI LIMITE D'ESPOSIZIONE** : componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

	TLV - TWA mg/m ³	TLV - STEL mg/m ³
Esametilentetramina	6	N.D.

legenda: N.D.= dato non disponibile

T.L.V.-T.W.A (Valore Limite di Soglia – Media Ponderata nel Tempo): concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali, alla quale si ritiene che quasi tutti i dipendenti possano essere ripetutamente esposti, giorno dopo giorno, senza effetti negativi.

T.L.V.-S.T.E.L (Valore Limite di Soglia – Limite per Breve Tempo di Esposizione): concentrazione alla quale si ritiene che i dipendenti possano essere esposti continuativamente per breve periodo di tempo.

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE INDIVIDUALE

- 8.2.1 **PROTEZIONE RESPIRATORIA** : ---
- 8.2.2 **PROTEZIONE DELLE MANI** : guanti di gomma o pvc
- 8.2.3 **PROTEZIONE DEGLI OCCHI** : occhiali di sicurezza o visiera di protezione;
- 8.2.4 **PROTEZIONE DELLA PELLE** : tuta di protezione da agenti chimici, scarpe da lavoro o stivaletti in materiale lavabile (gomma o plastica).

8.3 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

- 8.4 **MISURE PRECAUZIONALI** : adottare le comuni norme di igiene e indossare i mezzi di protezione individuale descritti nel successivo paragrafo 8.2. Riporre gli abiti civili separatamente da quelli di lavoro e lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Non fumare, né bere, né mangiare se non nei luoghi consentiti. Aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.
I sistemi di protezione individuale di seguito descritti, non necessari per l'utilizzo in condizioni normali, sono raccomandati quando si manipola per lunghi periodi;

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Stato fisico a 20°C : liquido



Odore	: caratteristico
Densità	: 1.04÷1.06 g/ml
pH	: 6.8÷7.2
Punto di fusione	: <0°C
Punto di ebollizione	: N.D.
Pressione di vapore	: N.D.
Solubilità in acqua a 20°C	: totale
Viscosità	: N.D.
Punto di infiammabilità	: non infiammabile
Proprietà esplosive	: nessuna

Legenda: N.D.= dato non disponibile

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1	STABILITA'	: stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.
10.2	CONDIZIONI DA EVITARE	: vicinanza a fonti di calore; esposizione alla luce; cristallizzazione dei sali per evaporazione del solvente acquoso.
10.3	SOSTANZE DA EVITARE	: acidi e basi forti, forti agenti ossidanti
10.4	PERICOLI DA DECOMPOSIZIONE	: allo stato secco e scaldato a decomposizione sviluppa fumi tossici di NOx, NH ₃ , acido cianidrico, formaldeide, SOx, COx;
10.5	PERICOLI DA POLIMERIZZAZIONE	: nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1	TOSSICITA' ACUTA PER INGESTIONE	: l'ingestione di piccole quantità è improbabile possa avere effetti tossici. Per ingestione di quantità elevate si possono evidenziare disturbi gastrointestinali, cefalea e irritazione delle vie urinarie.
11.2	TOSSICITA' ACUTA PER INALAZIONE	: nessun pericolo riscontrabile nel normale utilizzo.
11.3	EFFETTI IRRITATIVI PER CONTATTO DIRETTO CON	
	LA PELLE	: irritante. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
	GLI OCCHI	: irritante.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando assolutamente di disperdere nell'ambiente il prodotto e il suo imballo. Non contiene sostanze P (marine pollutant) in concentrazioni superiori al 10%, né sostanze PP (severe marine pollutant) in concentrazioni superiori all'1%. Nessun dato ecologico sperimentale sul preparato in quanto tale. Per analogia a composti strutturalmente simili, si prevede comunque una biodegradabilità difficoltosa.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1	TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	: smaltire in condizioni controllate, secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Si consiglia la termodistruzione in inceneritori controllati.
13.2	TRATTAMENTO DEGLI IMBALLAGGI	: gli imballi devono essere previamente bonificati prima di essere smaltiti - come rifiuti assimilabili agli urbani - in discariche autorizzate o mediante incenerimento in impianti autorizzati. L'acqua utilizzata per la bonifica potrà essere utilizzata nei trattamenti fitostimolanti.
13.3	RECUPERO	: valutare di volta in volta la possibilità di riciclare industrialmente il preparato (ad es.:sostituzione degli imballi danneggiati non più commercializzabili; variazione di qualche norma riportata in etichetta ma che non pregiudica le caratteristiche tecniche del formulato).
13.4	CODICI DEI RIFIUTI (CER)	: devono essere assegnati secondo la direttiva CE 91/692/CEE in base ai settori e ai processi.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1	CLASSIFICAZIONE	: trasportare conformemente alle disposizioni ADR per strada, RID per ferrovia, IMDG per mare e ICAO/IATA per via aerea:
------	-----------------	--



ADR/RID	non classificato
IMDG	non classificato
ICAO/IATA	non classificato

14.1 MOVIMENTAZIONE INTERNA

: etichettare tutti i contenitori - inclusi i campioni prelevati per le analisi - secondo le regolamentazioni applicabili.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Regolamentazioni di riferimento:

D.M. 28.1.92 - Circolare n.15 del 1.4.92 - “*Classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi*”

CLASSIFICAZIONE : **non classificato**

AVVERTENZE : conservare fuori dalla portata dei bambini e degli animali domestici, preferibilmente ad una temperatura compresa tra 5 e 30°C; non ingerire ed evitare il contatto con gli occhi e con la pelle; dopo l'uso adottare le comuni norme di igiene. Contiene metenamina (esametilentetrammina): può provocare una reazione allergica.

DPR n.303 del 19.03.56 - “*Norme generali per l'igiene sul lavoro - Controlli sanitari*”

CONTROLLI MEDICI DI LEGGE : vedasi punto 8.

DPR 175/88 e aggiornamenti “*Rischi di incidenti rilevanti connessi a determinate attività industriali*”

CLASSIFICAZIONE : il preparato non è soggetto al decreto.

DL n.626 del 19.09.94 - “*Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro*”

ADDESTRAMENTO : il personale impiegato nella produzione, stoccaggio e manipolazione del prodotto, deve essere istruito sulla sicura gestione dello stesso, sulle procedure di emergenza e sui contenuti della presente scheda.

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Bibliografia

- Sax - ottava edizione;
- 28° adeguamento all'allegato 1 Dir.CEE 67/548;
- Direttiva CEE 88/379 ;
- Direttiva CEE 91/325;
- Handling Chemical Safety;
- NIOSH – Registry of toxic effects of chemical substances;
- Istituto Superiore di Sanità – schede tossicologiche dei solventi organici utilizzati nei cicli tecnologici industriali;
- Istituto Superiore di Sanità – inventario nazionale delle sostanze chimiche;
- I.N.R.S. – fiche toxicologique;
- CESIO – classification and labelling of anionic, non ionic surfactants;
- Informazioni tecniche dai fornitori e altra letteratura internazionale.

16.2 Frasi R rilevanti (citate alla sezione 3 della scheda):

11 Facilmente infiammabile
20/21/22 Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione
36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle
42/43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle

16.3 Altre note

limitazioni d'utilizzo - attenersi alle prescrizioni e modalità d'impiego riportati in etichetta;
interlocutore - Dott. Luca Melli – Linfa spa Cura del Verde

Ulteriori informazioni: le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni nazionali e comunitarie. Le informazioni descrivono le caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza, ma non costituiscono una garanzia in ogni possibile evenienza e non sostituiscono l'opera del personale medico. L'utilizzatore ha la responsabilità di prendere tutte le misure necessarie per rispondere alle esigenze delle leggi e dei regolamenti locali in materia di sicurezza, igiene del lavoro e tutela dell'ambiente. Nessuna responsabilità è a noi attribuibile per i danni derivanti dall'uso improprio del preparato. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

